

Sono Romano Meozzi, sono di Anghiari ho 63 anni, sono felicemente sposato con due figlie una di 25 e l'altra di 20 anni.

La famiglia è una dimensione umana per me imprescindibile, sul piano sociale, morale, umano, unica e insostituibile.

Sono un lavoratore precoce tanto che per mia scelta ho preferito lavorare anziché studiare già dall'età di 14 anni.

Ho svolto più di un lavoro, sempre per mia scelta, mi sono sempre adeguato e adattato un po' a tutto, ora in pensione con 46 anni compiuti di lavoro, di cui 28 trascorsi nel supermercato della Coop di Sansepolcro.

Nel frattempo, ho acquisito diversi gradi di invalidità, prima invalido del lavoro per un incidente poi invalido civile per i 2/3 per svariate problematiche.

Nella vita ho sempre lottato per un mondo migliore e in difesa dei più deboli. Infatti, ho ricoperto il ruolo di delegato sindacale in coop per 20 anni, un lungo periodo questa volta non per scelta ma per spirito di servizio e responsabilità di amicizia nei confronti dei miei iscritti, che nessuno ha mai voluto intraprendere.

La mia mancata conoscenza della cultura e del sapere con il passare degli anni si è fatta sentire, anche perché mi sono accorto del fascino che porta nelle persone curiose sensibili, come me, ma il buon senso civico e lo spiccato senso della giustizia, mi hanno riempito in parte questo vuoto. Nonostante ciò sono dell'idea che a volte vi è più ignoranza nelle persone acculturate che nelle persone ignoranti per mancanza di conoscenza.

Nella mia infanzia ho vissuto un'esperienza formativa e bellissima, almeno per me, che tengo a raccontarvi e fa parte delle mie origini contadine.

È stata quando per ragioni di lavoro i miei genitori si sono allontanati da Anghiari per onorare i debiti fatti per l'acquisto della prima casa ed io e mia sorella lasciati dai nonni.

Bene, in quel periodo i nonni abitavano a Ticchiena nelle campagne di Anghiari in una casa colonica priva di acqua e di energia elettrica e tanto meno di servizi.

La terra a quel tempo si lavorava con l'aratro, treggia e carro (mezzi trainati da buoi).

Inoltre, a diretto contatto con la natura senza consumismo senza inquinamento, si mangiava e si viveva a km zero, a eccezione di qualche mercoledì in occasione del mercato per vendere quello che avevamo in eccesso ed acquistare le poche cose che ci mancavano. In inverno si viveva vicino al camino e la notte si faceva nel vasino.

Queste sono le mie radici ed è per questo che sono con il Movimento 5 Stelle perché ho ancora voglia di lottare per me ma soprattutto per i miei figli ma non solo; e anche perché ritrovo nel movimento i principi del mio stile di vita che dovrebbero appartenere a tutti nella difesa dell'ambiente e dei beni comuni.

E soprattutto il reddito di cittadinanza che non ti rende schiavo del lavoro ma dà dignità all'essere umano e per finire onestà e trasparenza.

Io sono un idealista e forse il movimento non mi appartiene, ma come dice Grillo quando vinciamo non serviamo più.

Ma per ora siamo la vera rivoluzione.

Romano Meozzi